

Punti tattici. — **Valico di Petroberdu.** — Lo stretto valone, tra fianchi ripidissimi e quasi impraticabili, pel quale sale la strada da Podberda, è facilmente difendibile con piccolo distaccamento di fanteria postato nelle adiacenze del casale di Petroberdu; sulla destra non vi è pericolo d'aggiramento; sulla sinistra converrà guarentirsene mediante distaccamento alla dorsale ad ovest di Plaschaiter, dove si giunge per un sentiero da Podberda. Forza occorrente due compagnie.

Salimlog. — Lo sprone morenico di Salimlog è buon appiglio tattico per difender la valle sia fronte a ovest, sia fronte a est, perchè da esso si può battere con preponderanza di fuoco lo sbocco della chiusa di Jesenove e la valle a monte. Forza occorrente 4 pezzi e 2-3 battaglioni.

Stretta di Jesenove. — Formata dagli sproni a fianchi ripidissimi e rocciosi ad ovest della ferriera, occupabili da sola fanteria. Non si può attaccare se non pei due versanti, con lunghi giri e preferibilmente da sud pel contrafforte di Jauch praticabile a fanteria: si può completarne la difesa barricando la stretta. Forza occorrente un battaglione.

Si riscontrano discreti appigli tattici, per difesa momentanea, a Selzach (fronte a est) e a Praprodnim (fronte a est e ad ovest) sulle due rive del Soura.

Carrar. Češenca - Draschgosche - Koselni - Veldes. — Da Češenca a Ruden larga 2-3^m con fondo fangoso in qualche punto assodato con traversine d'abete. Da Ruden, con pendenza forte, fondo sassoso e larghezza di 1^m20-2^m, sale a Draschgosche, inerpicandosi in versante a campi e prati con ricca vegetazione e praticabile a fanteria. Da Draschgosche alla insellatura del Wissok è larga 1-2^m e sassosa, e svolgesi con pendenza moderata a mezzacosta lungo l'erta e rocciosa